CALENDARIO LITURGICO

17 novembre DOMENICA *XXXIII Domenica T. O.*	*8.30*	
	10.00	*Pietro, Francesca e Aurora*
	11.30	*Mario e Antonietta*
18 novembre LUNEDÌ *Feria del T. Ordinario*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Italina e Maria*
19 novembre MARTEDÌ *Feria del T. Ordinario*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Dario*
20 novembre MERCOLEDÌ *Feria del T. Ordinario*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Santina, Igino e Mario*
21 novembre GIOVEDÌ *Presentaz. B. V. Maria*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Paolo*
22 novembre VENERDÌ *S. Cecicilia*	*8.30*	
	17.00	*S. Rosario*
	17.30	*Boi Lorenzo e Maria Luisa*
23 novembre SABATO *Feria del T. Ordinario*	*16.50*	*S. Rosario*
	17.30	*Carmen e Sergio*
		S. Pio da Pietrelcina
24 novembre DOMENICA *CRISTO RE E SIGNORE DELL'UNIVERSO*	*8.30*	*Raffaella e Pietro*
	10.00	
	11.30	

S. Rosario ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Signore Gesù, non andare via

Gesù,
se trovi chiusa
la porta del mio cuore,
abbattila ed entra,
non andar via!

Se le note del mio canto
dimenticano il tuo nome,
ti prego, aspetta, Gesù,
non andar via!

E quando il tuo richiamo
non rompe il mio torpore,
folgorami con il tuo dolore, Gesù,
ma non andar via!

E infine, quando faccio sedere altri
sul tuo trono che è il mio cuore,
o Re della mia vita,
ti prego ancora una volta, Gesù,
attendi, scuotimi,
ma non andare via!

(Mons. A. Riboldi)

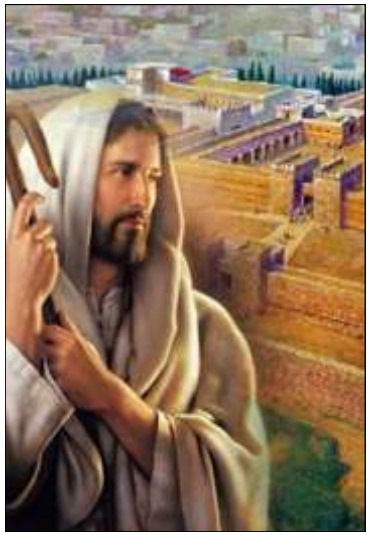
Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

17 - 24 novembre 2019
XXXIII SETTIMANA
DEL TEMPO ORDINARIO

Non un capello andrà perduto

Il Vangelo ci guida lungo il crinale della storia: da un lato il versante oscuro della violenza, il cuore di tenebra che distrugge; dall'altro il versante della tenerezza che salva: neppure un capello del vostro capo andrà perduto.
Il Vangelo non anticipa le cose ultime, svela il senso ultimo delle cose. Dopo ogni crisi annuncia un punto di rottura, un tornante che svolta verso orizzonti nuovi, che apre una breccia di speranza. Verranno guerre e attentati, rivoluzioni e disinganni brucianti, ansie e paure, ma voi alzate il capo, voi risollevatevi.



Ma voi... è bellissimo questo «ma»: una disgiunzione, una resistenza a ciò che sembra vincente oggi nel mondo. Ma voi alzate il capo: agite, non rassegnatevi, non omologatevi, non arrendetevi.
Il Vangelo convoca all'impegno, al tenace, umile, quoti-

diano lavoro dal basso che si prende cura della terra e delle sue ferite, degli uomini e delle loro lacrime, scegliendo sempre l'umano contro il disumano (Turoldo).
È la beatitudine degli oppositori: loro sanno che il capo del filo rosso della storia è saldo nelle mani di Dio. È la beatitudine nascosta dell'opposizione: nel mondo sembrano vincere i più violenti, i più ricchi, i più crudeli, ma con Dio c'è sempre un dopo. Beati gli oppositori: i discepoli non sono né ottimisti né pessimisti, sono quelli che sanno custodire e coltivare speranza. «Mentre il creato ascende... / tutto è doglia di parto / quanto morir perché la vita nasca» (Clemente Rebora).
E quand'anche la violenza apparisse signora e padrona della storia, voi rialzatevi, risollevatevi, perché nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto; espressione straordinaria ribadita da Matteo 10,30 - i capelli del vostro capo sono tutti contati, non abbiate paura. Uomo e natura possono sprigionare tutto il loro potenziale distruttivo, eppure non possono nulla contro l'amore. Davanti alla tenerezza di Dio sono impotenti.
Nel caos della storia, il suo sguardo è fisso su di me. Lui è il custode innamorato d'ogni mio più piccolo frammento. La visione apocalittica del Vangelo è la rivelazione che il mondo quale lo conosciamo, col suo ordine fondato sulla forza e sulla violenza, già comincia a essere rovesciato dalle sue stesse logiche. La violenza si autodistruggerà. Ciò che deve restare inciso negli occhi del cuore è l'ultima riga del vangelo: risollevatevi, alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.
In piedi, a testa alta, liberi, coraggiosi: così il Vangelo vede i discepoli di Gesù. Sollevate il capo, e guardate lontano, perché la realtà non è solo questo che si vede: c'è un Liberatore, il suo Regno viene, verrà con il fiorire della vita in tutte le sue forme.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Ml 3,19-20)*
Sorgerà per voi il sole di giustizia.

Dal libro del profeta Malachìa
Ecco: sta per venire il giorno rovente come un forno.
Allora tutti i superbi e tutti coloro che commettono ingiustizia saranno come paglia; quel giorno, venendo, li brucerà – dice il Signore degli eserciti – fino a non lasciar loro né radice né germoglio.
Per voi, che avete timore del mio nome, sorgerà con raggi benefici il sole di giustizia.
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 97)*

Rit: ***Il Signore giudicherà il mondo con giustizia.***

Cantate inni al Signore con la cetra, / con la cetra e al suono di strumenti a corde; / con le trombe e al suono del corno / acclamate davanti al re, il Signore.

Risuoni il mare e quanto racchiude, / il mondo e i suoi abitanti. / I fiumi battano le mani, / esultino insieme le montagne / davanti al Signore che viene a giudicare la terra.

Giudicherà il mondo con giustizia / e i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA *(2Ts 3,7-12)*
Chi non vuole lavorare, neppure mangi.

Dalla seconda lettera di S. Paolo ap. ai Tessalonicési
Fratelli, sapete in che modo dovete prenderci a modello: noi infatti non siamo rimasti oziosi in mezzo a voi, né abbiamo mangiato gratuitamente il pane di alcuno, ma abbiamo lavorato duramente, notte e giorno, per non essere di peso ad alcuno di voi.
Non che non ne avessimo diritto, ma per darci a voi come modello da imitare. E infatti quando eravamo presso di voi, vi abbiamo sempre dato questa regola: chi non vuole lavorare, neppure mangi.
Sentiamo infatti che alcuni fra voi vivono una vita disordinata, senza fare nulla e sempre in agitazione. A questi tali, esortandoli nel Signore Gesù Cristo, ordiniamo di guadagnarsi il pane lavorando con tranquillità.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Lc 21,28)*

Alleluia, alleluia.
Risollevatevi e alzate il capo,
perché la vostra liberazione è vicina.

VANGELO *(Lc 21,5-19)*
Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita.

Dal Vangelo secondo Luca
In quel tempo, mentre alcuni parlavano del tempio, che era ornato di belle pietre e di doni votivi, Gesù disse: «Verranno giorni nei quali, di quello che vedete, non sarà lasciata pietra su pietra che non sarà distrutta».
Gli domandarono: «Maestro, quando dunque accadranno queste cose e quale sarà il segno, quando esse staranno per accadere?». Rispose: «Badate di non lasciarvi ingannare. Molti infatti verranno nel mio nome dicendo: "Sono io", e: "Il tempo è vicino". Non andate dietro a loro! Quando sentirete di guerre e di rivoluzioni, non vi terrorizzate, perché prima devono avvenire queste cose, ma non è subito la fine».
Poi diceva loro: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.
Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere.
Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto.
Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».
Parola del Signore.

21 novembre. Memoria della Presentazione della beata Vergine Maria.
Il giorno dopo la dedicazione della basilica di Santa Maria Nuova costruita presso il muro del tempio di Gerusalemme, si celebra la dedicazione che fece di se stessa a Dio fin dall'infanzia colei che, sotto l'azione dello Spirito Santo, della cui grazia era stata riempita già nella sua immacolata concezione, sarebbe poi divenuta la Madre di Dio.